

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 50

16 dicembre 2018

Riflessione sul Vangelo  
**III DOMENICA D'AVVENTO**  
*Domenica laetare*

Don Alfredo Di Stefano

## BRUCERA' LA PAGLIA CON UN FUOCO INESTINGUIBILE

La morale che **Giovanni il Battista** insegna al popolo è solo la via per giungere fino a **Cristo Gesù**. È quella conversione basilare che apre il cuore ad accogliere la luce vera che viene dal Messia.

L'amore inizia con il *dare una tunica a chi non ce l'ha* o con *l'offrire da mangiare a chi è affamato*. Si manifesta con il *non maltrattare* e *non estorcere niente a nessuno*. Con *l'accontentarsi delle proprie paghe*, con il *non esigere più di quanto è stato fissato*.

Per ogni categoria, ogni professione, ogni ministero vi è un minimo che mai si deve omettere. Nell'omissione non si cammina verso Cristo. Vi è stagnazione nella falsità. Si vive di una immoralità che potrebbe non avere limiti.

Quando il **minimo della giustizia** tra gli uomini non viene osservato, quando **l'amore basilare** viene trascurato, il **cuore** inizia il suo indurimento. Quando esso diviene di pietra, non c'è più limite né per l'immoralità né per l'idolatria. Con il cuore duro l'uomo è capace di qualsiasi abominio, nefandezza, malvagità. Il minimo della moralità va sempre richiesto.

Dal minimo si deve sempre partire. Chi è **corpo di Cristo** vive da vero corpo di Cristo, si nutre di **Eucaristia**, abita nello **Spirito Santo**, non sente il peso della **morale di Gesù**. È una morale dolce, soave, leggera.

Quella di **Gesù** sarà una morale per un uomo che sarà battezzato in Spirito Santo e fuoco. Ci battezzerà nel fuoco dell'amore divino che dovrà bruciare in ogni vizio, peccato, in modo da poter manifestare la bellezza della divina carità nelle parole e nelle opere, in ogni luogo e in ogni tempo. Egli è Dio nella sua Persona e natura divina.

Per questo è più grande di Giovanni, più forte, tanto forte da non essere degno neanche di slegare i lacci dei suoi sandali. Il Padre ha costituito il suo Messia giudice universale.

Lui domani separerà grano e paglia. Il grano lo porrà nei suoi granai. La paglia la brucerà con fuoco inestinguibile.

Tolto Cristo nella sua verità umana, eterna, divina, universale, nulla più rimane, né la Chiesa né la sua religione.

Tutto viene inghiottito dalla falsità. Per questo noi attendiamo la vera salvezza.



## MARIA, SPARTIACQUE DELLA STORIA

Forte, ma vera, questa definizione fatta dal nostro **Vescovo** Gerardo lunedì sera durante la celebrazione solenne per la **Madonna di Loreto**. Se la nascita di Cristo ha 'segnato' la storia –tanto da contare gli anni a partire da 'quel' giorno- altrettanto significativa è la presenza e il mistero di Maria, per cui si potrebbe parlare di **a.M.** (=avanti Maria) e **d.M.** (=dopo Maria). Un azzardo? No.

L'omelia è proseguita così, in maniera inattesa e... stra-ordinaria, nel senso proprio di "fuori" dai canoni ordinari. Non ci è stato riproposto, infatti, il 'santino' di una donna tutta santa, tutta bella, tutta pura, ma l'attenzione del gran numero di fedeli che affollava ogni banco, ogni angolo, ogni cappella della chiesa parrocchiale si è catalizzata sul passo di Isaia della Prima Lettura. Un fatto storico, documentato, avvenuto 700 anni prima di Cristo, ci è stato presentato da **Mons. Antonazzo** in tutta la sua attualità e verità per i giorni nostri. Il **profeta Isaia**, infatti, parla di un re, **Acaz**, che dinanzi alle difficoltà e al pericolo non vuole chiedere aiuto al Signore, non per spirito di umiltà, ma per autosufficienza proprio come oggi riteniamo di poter fare a meno di Dio perché dalla nostra abbiamo la scienza, la tecnica, la politica, l'economia, il mercato... E quel grido "**Ascoltate! Avete stancato la pazienza di Dio!**" risuona forte nelle nostre orecchie di uomini



e donne, di giovani e anche di ragazzi che hanno preso le distanze dal Signore, non solo perché "credenti non praticanti", ma spesso anche "atei praticanti". Se l'umanità, presa dal suo orgoglio e dalla sua presunzione, si allontana, il "Dio con noi", l'Emmanuele è sempre pronto a riallacciare questa alleanza. La **profezia di Isaia** è storicamente riferibile alla nascita del figlio di Acaz, Ezechia che sarà un re completamente diverso dal padre, ma l'**evangelista Luca** ce l'attualizza con la venuta al mondo di **Cristo** attraverso la **Vergine Maria**. Inevitabile il contrasto tra l'**arroganza di Acaz** e l'**umiltà di Maria**, tra il rifiuto del re israelita e la fiducia della fanciulla ebrea che risponde "sì" all'invito del Signore. E se la **Vergine lauretana**, invocata dal duca Boncompagni 400 anni fa, salvò la nostra gente dalla peste, tante altre pesti oggi ci minacciano e portano distruzione e morte in molte anime "graffiate dal diavolo", disfatte e non soddisfatte. Abbiamo tutti un urgente bisogno di capire che **senza Dio** non andiamo da nessuna parte e che ciascuno di noi, invece, affidandosi a **Lui**, può fare grande **questa storia**.



## "I vicoli dei Presepi" arricchiti quest'anno da "frammenti di poesie"



C'è una "strada" un po' speciale in questo tempo di Natale a Isola del Liri. Passo dopo passo sulle nere "basole" di lava, lasciate sorprendere dalla bellezza del Creato e dall'umana operosità. Guarda con gli occhi, rifletti con la mente, contempla con il cuore il "mistero" di un Evento.



### ALTRE INIZIATIVE NATALIZIE



Un plauso al Comitato Festeggiamenti SS. Crocifisso per il bel calendario del nuovo anno con le foto di Isola del tempo che fu.

E ancora dal Comitato una proposta per **Domenica 23, Giovedì 27, Venerdì 28 dicembre 2018, 5 e 6 gennaio 2019:**

alle ore 21.00 presso il Teatro Stabile in Via Gregorio VII si giocherà a Tombola.



## I SOGNI DELLA FAMIGLIA E LE PROFEZIE DEI GIOVANI

(Echi dell'Assemblea pastorale: parole da tramutare in fatti)

"Quali sogni avete?" Ha chiesto subito il prof. **Pietro Alviti** a quei pochi giovani presenti all'Assemblea parrocchiale **domenica 2 dicembre** nella Chiesa di S. Antonio.

La risposta non è stata immediata, perché forse presi alla sprovvista o perché—*ed è cosa documentata*—sembra che in questo nostro tempo non si sappiano più coltivare **sogni, desideri, speranze**. Ciò ha dato la spinta ad un intreccio di esperienze sulla base della realtà che i giovani e le loro famiglie vivono quotidianamente. Non è un tempo facile il nostro, ma se "**noi molliamo, che fine faranno i ragazzi?**"

Accattivanti i riferimenti a **Gesù adolescente**, al ruolo educativo di **Maria e Giuseppe**, aiutati dall'insegnamento dei rabbini nella sinagoga.

Incisiva anche l'immagine del **giovane Lorenzo** posto sulla graticola, quale richiamo a ciò che "**brucia**" oggi i sogni e la vita dei nostri ragazzi. Lo spinello facile? Lo sballo dell'alcool dato anche ai minorenni? La solitudine in una stanza con il solo cellulare per compagnia? La movida del fine settimana? La mancanza di regole e di rispetto dovunque e verso chiunque? La voglia irrefrenabile di "**avere**" e la tendenza dannosa di dare "**piatti pronti**"? Genitori che sembrano più immaturi e insicuri dei loro stessi figli?

Una **proposta** concreta: apriamo un **TAVOLO DELLE RESPONSABILITÀ** come Famiglie, come Chiesa, come Scuola, come Società civile per ricreare quell'alleanza educativa che risulta interrotta. E lo **stile** sia quello di Gesù con il giovane ricco: **LO GUARDO', LO AMO', GLI DISSE**, proprio con questo stesso "**ritmo**" perché spesso noi diciamo senza guardare, guardiamo senza amare o amiamo senza dire!

Un quadro di sole ombre senza luci? No, perché l'ombra c'è solo e quando c'è la luce, che va quindi cercata, scoperta, valorizzata. Senza stancarci, senza fare da soli, ma —*come ha detto don Alfredo in chiusura*— operando in sinergia, con armonia di intenti, invitando gli altri e sapendo trovare il tempo per conoscere, accompagnare, crescere insieme.

L'Assemblea, che si era aperta con un **canto d'Avvento**, si è chiusa con un **canto a Maria**, grazie alla voce, bella benché rauca per la tosse, del soprano Vittoria D'Annibale.

## AVVISI E APPUNTAMENTI

### OGGI, III DI AVVENTO E' LA DOMENICA DELLA CARITA'.

Per questo abbiamo chiesto a mani preziose di impastare uova, zucchero e farina per preparare un dolcetto di Natale, a negozianti generosi di farci un dono e a tutti coloro che lo vogliono di rendere questa domenica di Avvento più fraterna e solidale.

Dal 16 al 24 Dicembre con il "pio esercizio" della **NOVENA DI NATALE** ci prepariamo spiritualmente alla nascita di Gesù. Essa fu eseguita per la prima volta nel Natale del 1720 in una casa di missionari vincenziani a Torino, nella chiesa dell'Immacolata e dal Piemonte si è diffusa in tutta Italia in modi e con preghiere diverse, tutte inneggianti al Signore che sta per venire. "**Regem venturum Dominum, venite adoremus**" si cantava in latino. "**Maranatha! Vieni, Signore Gesù**" è la "nostra" preghiera, che reciteremo in chiesa e a casa, da soli o con la propria famiglia.

### MERCOLEDI 19 DICEMBRE

Alle ore 15.00 il Parroco con un gruppo di adulti di Azione Cattolica animerà un momento di preghiera presso il Centro Anziani in Via Granciarà, in preparazione al Natale.

### VENERDI 21 DICEMBRE

Alle ore 17.00 in Parrocchia S. Messa in suffragio di Don Enzo Tavernese.

### DOMENICA 23 DICEMBRE

Ricordiamo a tutti i bambini e ragazzi, giovani e adulti che verranno alla Messa delle ore 11.00 in parrocchia, di portare con sé il GESU' BAMBINO del proprio Presepe, che verrà benedetto.



Un piccolo spazio e due belle immagini per dire "grazie" a tutti quelli -più donne che uomini- che domenica scorsa si sono impegnati per la tradizionale "Sagra della crespella" parrocchiale!

### IN ANTEPRIMA il CALENDARIO DI NATALE

#### LUNEDI 24 DICEMBRE, VIGILIA DI NATALE

h. 10.00 S. Messa presso la struttura Salus RSA  
h. 17.00 S. Messa presso le Suore della Carità  
h. 23,45 S. Messa della Notte

#### MARTEDI 25 DICEMBRE, NATALE DEL SIGNORE

h. 9,30 S. Messa a Capitino  
h. 11.00 S. Messa a S. Lorenzo  
h. 18.00 S. Messa a S. Lorenzo

#### MERCOLEDI 26 DICEMBRE, S. STEFANO

h. 17,00 S. Messa a S. Lorenzo



VISITIAMO LA MOSTRA MISSIONARIA ALLESTITA DALLE SUORE DELLA CARITA' .